

Memorandum di intesa sui principi per l'attuazione del Trattato di Marrakech e dell'Accessibility Act Europeo

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e l'Associazione Italiana Editori credono che gli obiettivi di inclusione e di pari opportunità delle persone con disabilità visive si possano raggiungere a pieno solo attraverso il dialogo e la stretta collaborazione tra gli attori interessati, come del resto già sperimentato da molti anni di libera e spontanea cooperazione.

Su questa base:

1. Ricordano la lunga tradizione di collaborazione tra le due associazioni iniziata fin dal 2001 con l'accordo per la produzione di versioni accessibili dei libri di testo, continuamente rinnovato e migliorato da allora, così da far sì che oggi più dell'85% dei testi richiesti sono forniti dagli editori in versione digitale alla Biblioteca di Monza al fine di rendere più agevole e rapida la produzione delle versioni accessibili;
2. Hanno condiviso il percorso che ha portato alla nascita di LIA, Libri Italiani Accessibili, che offre oggi un catalogo di più di 14mila libri digitali accessibili, direttamente prodotti dagli editori al momento della prima pubblicazione, che i non vedenti possono ricercare autonomamente e acquistare o prendere in prestito utilizzando gli stessi strumenti a disposizione di tutti gli altri lettori;
3. Condividono i principi stabiliti dal Trattato di Marrakech per facilitare l'accesso ai testi pubblicati alle persone non vedenti, con disabilità visive o altre difficoltà ad accedere ai testi a stampa e in particolare sono impegnati a perseguire l'obiettivo di offrire ai 362 mila non vedenti e agli 1,5 milioni di ipovedenti italiani la possibilità di accedere agli stessi titoli, negli stessi modi e tempi di un qualunque altro lettore;
4. Ritengono che una opportuna ed efficace attuazione del Trattato di Marrakech deve stimolare la collaborazione tra il mondo editoriale e quello delle persone con disabilità e che tale collaborazione risulterà tanto più proficua quanto essa sarà fondata sulla fiducia reciproca;
5. Propongono che, nello stabilire le procedure di autorizzazione delle organizzazioni abilitate a fornire i servizi per i non vedenti, il requisito della fiducia tra le parti sia tenuto in considerazione, nel solco del Memorandum di intesa promosso dalla Commissione europea e firmato dalle associazioni dei titolari dei diritti d'autore e delle persone con disabilità nel 2010;
6. Suggestiscono che siano autorizzati gli atti effettivamente necessari a rendere accessibili i libri alle persone con disabilità, tenendo conto delle specifiche disabilità e delle conseguenti, diverse abilità degli individui e – allo stesso tempo – evitando che siano prodotte nuove versioni di opere già disponibili in formato accessibile a meno che non sia necessario per soddisfare esigenze particolari di singoli lettori;
7. Condividono la necessità di tenere in considerazione i libri e gli altri documenti digitali all'interno della parallela proposta di Direttiva nota come *Accessibility Act*, ricercando un miglior coordinamento su due Direttive strettamente correlate, e richiamano le Istituzioni e le Amministrazioni pubbliche a fare la loro parte nella diffusione della cultura dell'accessibilità all'interno dei propri uffici che curano la produzione libraria e documentale.